

CERESIO ESTATE Inaugurazione domani con Wolf-Dieter Hauschild

«Fare musica con i giovani è una necessità primaria»

È uno dei più esperti ed apprezzati direttori tedeschi, e dopo una settimana di lavoro assieme agli studenti dell'Orchestra Universitaria la dirigerà domani nella Chiesa parrocchiale di Carona. Qualche parola sul concerto... e non solo.

di ZENO GABAGLIO

Wolf-Dieter Hauschild è uno dei più esperti ed apprezzati direttori tedeschi. Dev'essere stata quindi un'esperienza fondamentale per l'Orchestra Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana poter lavorare – nel corso della prossima settimana – un intero programma e proporlo in concerto sotto la sua guida. Allo stesso modo anche per il pubblico sarà un'esperienza particolare – domani, domenica 4 luglio, presso la Chiesa parrocchiale di Carona alle 17 – cogliere l'unione tra la freschezza dei giovani interpreti e la saggezza del direttore. Come introduzione a questo appuntamento, che inaugura l'edizione 2010 di Ceresio Estate, abbiamo incontrato proprio Wolf-Dieter Hauschild.

Fino a qualche anno fa Wolf-Dieter Hauschild è stato un ospite fisso della Svizzera italiana: con che sentimento torna a dirigere nella nostra regione?

Con un sentimento decisamente positivo: a Lugano ho diretto non pochi concerti con l'Orchestra della Svizzera italiana e ho realizzato anche diverse registrazioni radiofoniche e discografiche. Negli ultimissimi anni ci sono venuto un po' meno, perché ero spesso impegnato in Germania e in Giappone. Ho nel frattempo anche sentito delle difficoltà che sta attraversando la vostra orchestra e la cosa mi dispiace molto perché l'OSI è un'orchestra veramente ottima. Ma le cattive politiche che oggi mettono in discussione l'esistenza delle orchestre non sono solo una prerogativa dell'Europa latina: anche in Germania ci ritroviamo questi gravi problemi di miopia culturale.

Non crede che qualcuno potrebbe stupirsi, conoscendo il suo percorso artistico con le maggiori orchestre professionistiche, nel vederla alla testa di un'orchestra formata da studenti universitari di musica?

In realtà nella mia attività ho lavorato molto con gli studenti, sia con

quelli di direzione che con gli strumentisti. Mi ha sempre dato molta gioia soffermarmi con i giovani attorno al loro mestiere del futuro, e il risultato musicale con queste formazioni non ancora professionistiche è sempre stato di alto livello. Credo sia inoltre un dovere per un direttore con una certa esperienza trovare le occasioni per trasmetterla ai giovani.

Proprio a questo proposito – pensando ai direttori anche famosi che non si occupano mai di didattica – ci si potrebbe chiedere com'è riuscito lei ad equilibrare nella sua carriera la cattedra accademica e il podio concertistico.

Non è stato per nulla difficile, perché a differenza di tanti miei colleghi che puntano a collezionare gli incarichi orchestrali io ho sempre tenuto come necessità primaria il contatto con le giovani generazioni, per rinnovare la trasmissione di quel sapere pratico-musicale che a mia volta avevo ricevuto da altri, adeguando di conseguenza anche la mia attività concertistica.

Nel programma che dirigerà con l'Orchestra Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana si troverà a

prove aperte al pubblico

Oggi, presso la Basilica di Arcisate (Italia), alle 21 si terrà il concerto dell'Orchestra della Scuola Universitaria di Musica, Lugano, nel contesto del programma INTERREG di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013. La Scuola Universitaria dispone di un'orchestra formata dai migliori studenti del Bachelor e dei corsi Master. Si tratta di studenti in formazione, ma anche di professionisti già diplomati che si stanno specializzando. Il concerto di oggi, che si replicherà domani a Carona (vedi sopra) sarà diretto dal Maestro Wolf-Dieter Hauschild, già capo del coro della Radio di Berlino e direttore musicale dell'Orchestra filarmonica di Stoccarda, che ha diretto le maggiori compagnie orchestrali europee nella sua lunga carriera. La prova generale si terrà oggi alle ore 10 nell'aula magna del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano e sarà aperta al pubblico. In programma celeberrimi brani del grande repertorio sinfonico con opere di Mendelssohn, Schubert e Tchaikovsky.



Wolf-Dieter Hauschild è stato capo del coro della Radio di Berlino e direttore musicale dell'Orchestra filarmonica di Stoccarda.

compire una sorta di viaggio attraverso i diversi aspetti del romanticismo sinfonico. A suo avviso è possibile darne una definizione unitaria?

È piuttosto difficile definire in modo unitario il "romanticismo sinfonico": ci sono in esso molti aspetti differenti, che anche nel concerto di Carona

verranno messi in luce. Ciajkovskij è un rappresentante del romanticismo russo più vicino all'Occidente, Schubert è invece colui che ha incarnato la transizione viennese dal classicismo al romanticismo. Mendelssohn si è trovato nell'autentico epicentro del romanticismo tedesco, e lo *Scherzo* dal giovanile *Sogno di una notte di mezza estate* è una delle sue pagine orchestralmente più virtuosistiche.

Nel 2009, sempre a proposito di Mendelssohn, si è vissuto un particolare anno di festeggiamenti e tributi. Crede ci sia qualcosa di utile in questo genere di operazioni?

Un valore particolare in queste celebrazioni non si può dire ci sia, perché i compositori classico-romantici che vengono generalmente festeggiati a questo modo sono comunque quelli normalmente già presenti nei programmi concertistici di tutta Europa. Quello di positivo che però c'è negli "anni speciali" è che si possono ascoltare pagine minori o poco eseguite degli autori omaggiati, con delle scoperte a volte sorprendenti.